

Mobilità volontaria nazionale: un buon inizio...



L'8 gennaio è stata siglata anche dalle RdB/CUB l'intesa sulla mobilità volontaria nazionale per l'anno 2006.

Per la prima volta siamo riusciti ad ottenere un accordo sulla mobilità che, pur non essendo tecnicamente ineccepibile, è notevolmente migliore di quelli degli anni precedenti soprattutto per quel che riguarda la determinazione quantitativa del contingente nazionale di mobilità. Vogliamo ricordare, infatti, che nell'anno 2005, a fronte delle nuove assunzioni di personale con contratto di formazione lavoro, le unità trasferibili erano state individuate in 180 contro le 210 del 2006.

E' stata prevista inoltre una penalizzazione per il personale che, avendo accettato il trasferimento e richiesto un differimento, rinunci a trasferirsi impedendo nei fatti ad altri l'esercizio del proprio diritto alla mobilità.

Ulteriore novità è rappresentata dal fatto che i lavoratori degli Uffici Centrali possono partecipare alla procedura di mobilità anche per il Lazio.

Riteniamo che questo accordo possa rappresentare un primo passo verso una futura gestione della mobilità più rispondente alle esigenze del personale. La fissazione di regole più definite ci lascia sperare che la futura gestione della politica di mobilità possa dare all'Agenzia delle Entrate l'occasione di dimostrare nei fatti quella volontà di cambiamento più volte annunciata.